

**sentieri  
teatrali**

stagione  
2018.2019

**ctb**

**per**

**la**

**scuola**



**CTb**

CENTRO TEATRALE BRESCIANO

---

**centro teatrale  
bresciano**  
teatro di rilevante  
interesse culturale

**franca ferrari**  
tel 030 2928616 - fax 030 2928619  
ferrari@centroteatralebresciano.it

---

**sommario**

4	<b><u>stage sui linguaggi teatrali</u></b>
	<b><u>scuola primaria e secondaria di I grado</u></b>
6	– il sociale dei bambini
	<b><u>scuola secondaria di I e II grado</u></b>
8	– abbonamenti speciale scuola
12	– repliche scolastiche
17	– spettacoli serali a prezzo ridotto
	<b><u>scuola secondaria di II grado (triennio)</u></b>
25	– mattinate al ctb
	<b><u>scuola secondaria di II grado</u></b>
29	– promessi sposi 2.0
30	– la parola poetica

## stage sui linguaggi teatrali

### dante in coro

gli aspetti dinamici del linguaggio poetico de *la divina commedia* e l'efficacia del loro utilizzo in coro



ph. marianna cappelli

dal 10 al 12.09  
spazio guillaume di brescia  
h 15.00 - 18.30

17 e 18.09  
spazio guillaume di brescia  
h 15.00 - 18.30

dal 24 al 26.09  
spazio guillaume di brescia  
h 15.00 - 18.30

Corso di aggiornamento per docenti delle scuole di ogni ordine e grado promosso ai sensi della Legge n. 107 del 13/07/2015

condotto da **lucilla giagnoni**

direttore del corso **gian mario bandera** - direttore ctb centro teatrale bresciano

destinato agli insegnanti delle **scuole di ogni ordine e grado della provincia di brescia**, per un massimo di **25 partecipanti**  
monte ore **28 ore** (8 incontri)

sede del corso **spazio guillaume** di brescia - piazza bruno boni, 7 (di fianco all'entrata artisti del teatro sociale)

#### Finalità del progetto

— Il corso si propone di far sperimentare ai partecipanti alcuni degli elementi fondamentali delle tecniche per la creazione di un coro. L'insegnante che voglia condurre un laboratorio teatrale all'interno della scuola, deve avere come primo obiettivo far lavorare tutti e tutti insieme e quindi essere a conoscenza delle dinamiche di un lavoro corale. Ma, tenute in considerazione le premesse qui sopra, questo percorso può essere di grande aiuto per l'insegnante in tutta la sua attività didattica. Attraverso lo studio del coro, per estensione, si acquisiranno conoscenze sulla comunicazione in generale, sul movimento corporeo, la voce, la narrazione, il dialogo, l'uso dello spazio e del testo.

#### Contenuti

— Lo scorso anno si è dato avvio ad una riflessione laboratoriale sul CORO che si

concluderà l'anno prossimo con un lavoro sulle *Operette Morali* di Giacomo Leopardi. Quest'anno, nel corso del laboratorio, si affronterà *La Divina Commedia* come materia viva da interpretare, da "dire a voce alta" come facevano gli antichi, da "incorporare" e da far suonare nel corpo, riscoprendone la dimensione corale. Si analizzerà il testo a partire dalla lingua e dalle regole della metrica.

#### Obiettivi

- Acquisizione delle regole fondanti l'uso della parola
- Acquisizione delle regole fondanti la poesia
- Acquisizione di tecniche della dizione poetica
- Acquisizione di una musicalità corale
- Acquisizione di tecniche espressive relative al linguaggio teatrale
- Acquisizione degli elementi fondanti una buona narrazione
- Acquisizione di contenuti didattici sull'opera dantesca
- Potenziare le capacità di spiegazione e di racconto con i ragazzi, imparando a riconoscere e trasmettere gli elementi di "contemporaneità" nei grandi classici
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé attraverso l'atto performativo

#### Programma

- Analisi degli elementi fondanti del suono, della parola
- Analisi della parola poetica (sintesi massima di un corpo che risuona nel cosmo)

- Esercizi sullo spazio, sul corpo, sul suono, sul canto (individuali e corali)
- Analisi e lettura del testo
- Contributi narrativi intorno al testo dantesco
- Lettura ad alta voce
- Traduzione del testo dantesco in esercizio di pratica quotidiana della parola
- Individuazione degli elementi teatrali nell'opera
- Creazione di un Coro su *La Divina Commedia*

#### Struttura del corso

— La scansione del corso prevede otto incontri di tre ore e mezza in cui esercizi pratici si alterneranno a momenti di analisi e studio del testo.

#### Modalità d'attuazione

— Si richiede ai partecipanti di presentarsi con abiti comodi che permettano il movimento nello spazio. Il lavoro si svolgerà a partire da *La Divina Commedia* di Dante, percorrendo alcuni canti molto noti ed altri meno. Agli iscritti si richiede di imparare a memoria il *Canto di Ulisse, XXVI Inferno*, dal vv 85 al vv 142. A partire dai Canti scelti dal gruppo, verranno elaborate delle piccole narrazioni scaturite dall'analisi del testo dantesco.

#### quota di iscrizione

**150€**

L'iscrizione al corso e il versamento della quota di partecipazione devono essere effettuate entro il 7 settembre 2018

## il sociale dei bambini

### le avventure dell'ingegnoso ed errante cavaliere don chisciotte della mancha



ph. umberto favretto

drammaturgia **silvia mazzini**  
regia **angelo facchetti**  
con **roberto capaldo,**  
**diego facciotti, francesca franzè,**  
**jessica leonello, alessandro mor**  
musiche originali eseguite dal vivo  
**alberto forino**  
produzione **ctb centro teatrale**  
**bresciano**

**età consigliata: dai 6 agli 11 anni**

— Progetto di educazione al teatro per bambini della scuola primaria di primo grado e classi prime di secondo grado, realizzato come percorso di scoperta e conoscenza della struttura di un teatro di tradizione (foyer, platea, palco, palchetti, corridoi ecc.).

Le varie tappe del percorso scandiranno alcuni episodi del racconto/della rappresentazione dell'opera di Cervantes accompagnando i piccoli spettatori alla ricerca del personaggio principale della vicenda, seguendolo attraverso i vari luoghi da lui attraversati nel suo viaggio e raccogliendo le testimonianze dei personaggi da lui incontrati lungo il cammino.

Il *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes è un'opera dal forte impatto teatrale ed esplicativo delle dinamiche del teatro in generale e del teatro barocco in particolare (la finzione, la meraviglia, l'importanza della scena, ecc.), oltre che ricca di colpi di scena e di elementi in grado di valorizzare i diversi ambienti del Teatro Sociale.

Accompagnati dal simpatico servo Sancho Panza e da altri personaggi minori, i bambini della scuola primaria di primo e secondo grado, potranno intraprendere un viaggio fisico all'interno del teatro Sociale e, contemporaneamente, conoscere i personaggi che ricoprono spesso a loro volta, nel racconto, il ruolo di attori.

#### **repliche per la scuola**

dal 19 al 23.11  
teatro sociale  
4 repliche h 9.00 / 10.30 / 12.00 / 14.30

sabato 24.11  
teatro sociale  
2 repliche h 9.30 / 11.00

**ingresso** **3€**

è **obbligatoria la prenotazione**  
a partire dal 13 settembre 2018 chiamando al numero: 030 2928616.

potrebbe essere necessario limitare la partecipazione delle singole scuole, per dare, ad un maggior numero di istituti, la possibilità di usufruire di questa importante iniziativa.

#### **repliche per le famiglie**

sabato 24.11  
teatro sociale  
h 16.00

domenica 25.11  
teatro sociale  
2 repliche h 15.00 / 16.45

**ingresso**  
adulti **5€**  
bambini **3€**  
pacchetto famiglia  
(2 adulti+1 bambino) **10€**

è **obbligatoria la prenotazione**  
chiamando al numero 030 2928616.

## abbonamenti speciali scuola

per gruppi di almeno 10 studenti per Istituto

### Economicità della proposta

6 spettacoli a 57€

### sempre in ottimi posti

### Comodità della sottoscrizione

È sufficiente che il professore accompagnatore o uno studente incaricato, prenotino con una telefonata all'ufficio scuola del CTB al numero: 030 2928616.

### Ampia possibilità di scelta dei titoli

Nel rispetto delle modalità stabilite dal CTB, è possibile comporre il proprio abbonamento scegliendo sia fra gli spettacoli della stagione di prosa che della rassegna altri percorsi. È possibile inserire in abbonamento anche i seguenti spettacoli: *Tempesta*, *La scortecata*, *La banalità del male*, *Avevo un bel pallone rosso*, *Anfitrione*, *Guerra Santa*, *La rondine*, *Lettere a Nour*, *La Storia*.

### Utilità scolastica

L'abbonamento può valere per i crediti formativi o scolastici se deliberato dagli organi collegiali di ogni singolo istituto.

La certificazione deve essere richiesta al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

### Facilitazioni per gli accompagnatori

Agli insegnanti accompagnatori viene offerto un carnet-spettacoli in omaggio, ogni gruppo scuola. Per eventuali altri insegnanti accompagnatori è previsto un biglietto di ingresso a € 3,00 per il quale è possibile chiedere il rimborso dalla dote scuola.

Per facilitare la sottoscrizione agli studenti provenienti dalla provincia, viene data la possibilità al genitore accompagnatore di assistere agli stessi spettacoli scelti dal figlio ad un prezzo scontatissimo.

### Non si fanno code

Il ritiro e il pagamento degli abbonamenti si effettua all'ufficio scuola del CTB evitando così noiose perdite di tempo.

Gli spettacoli dei giorni feriali avranno inizio alle h 20.30,  
quelli della domenica alle h 15.30.

**1 spettacolo del ctb**  
obbligatorio a scelta tra questi due titoli:

— dal 23 ottobre al 4 novembre  
teatro sociale

**l'anima buona del sezuan**

di **bertolt brecht**  
traduzione di **roberto menin**  
progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione **elena bucci**, **marco sgrasso** e con altri attori in via di definizione

— dal 29 gennaio al 10 febbraio  
teatro sociale

**jekyll**

di **fabrizio sinisi**  
liberamento ispirato all'opera omonima di **robert louis stevenson**  
regia **daniele salvo**  
con **luca micheletti**  
e con **carlo valli**, **gianluigi fogacci**, **alfonso veneroso**, **selene gandini**, **simone ciampi**, **elio d'alessandro**

**2 spettacoli a scelta delle rassegne:**

altri percorsi,  
la palestra del teatro,  
brescia contemporanea e  
oltre l'abbonamento

— 30 ottobre  
teatro sociale

**l'anima buona del sezuan**

di **bertolt brecht**  
traduzione di **roberto menin**  
progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione **elena bucci**, **marco sgrasso** e con altri attori in via di definizione

— 20 e 21 novembre  
teatro santa chiara mina mezzadri  
**sindrome italiana**

testo di **lucia calamaro**  
regia **mitipretese**  
con **manuela mandracchia**, **sandra toffolatti**  
e **mariangeles torres**

— dal 29 novembre al 1 dicembre  
teatro sociale

**tempesta**

coreografia **giuseppe spota**  
drammaturgia **pasquale plastino**  
musiche originali **giuliano sangiorgi**  
con **16 danzatori**

— 15 gennaio  
teatro sociale

**la scortecata**

liberamente tratto da *lo cunto de li cunti* di **giambattista basile**  
testo e regia **emma dante**  
con **salvatore d'onofrio**  
e **carmine maringola**

— 5 febbraio  
teatro sociale

**jekyll**

di **fabrizio sinisi**  
liberamento ispirato all'opera omonima di **robert louis stevenson**  
regia **daniele salvo**  
con **luca micheletti**  
e con **carlo valli**, **gianluigi fogacci**, **alfonso veneroso**, **selene gandini**, **simone ciampi**, **elio d'alessandro**

— dal 6 all'11 febbraio  
teatro santa chiara mina mezzadri  
**avevo un bel pallone rosso**

di **angela demattè**  
regia **carmelo rifici**  
con **andrea castelli** e **francesca porrini**

— dal 21 al 24 febbraio  
teatro sociale

**chet!**

di **leo muscato** e **laura perini**  
musiche originali **paolo fresu**  
regia **leo muscato**  
con **paolo fresu** (tromba), **dino rubino** (piano), **marco bardoscia** (contrabbasso), **alessandro averone**, **rufin doh**, **daniele marmi**, **graziano piazza**, **laura pozone**  
e altri 2 attori/attrici in via di definizione

— dal 5 al 10 marzo  
teatro santa chiara mina mezzadri  
**guerra santa**

di **fabrizio sinisi**  
regia **gabriele russo**  
con **andrea di casa**, **federica rosellini**  
e cast in via di definizione

— dall'8 al 10 marzo  
teatro sociale

**un momento difficile**

di **furio bordon**  
regia **giovanni anuso**  
con **massimo dapporto**, **ariella reggio**, **francesco foti**, **debora bernardi**

— dal 26 al 28 marzo  
teatro santa chiara mina mezzadri

**la rondine**

(la canzone di marta)  
di **guillem clua**  
traduzione di **martina vannucci**  
regia **francesco randazzo**  
con **lucia sardo** e **luigi tabita**

— dal 27 al 30 marzo  
teatro sociale

**night bar**

il calapranzi, tess,  
l'ultimo ad andarsene, night  
di **harold pinter**  
traduzione di **alessandra serra**  
regia **valerio binasco**  
con (in ordine alfabetico) **nicola pannelli**, **sergio romano**, **arianna scommegna**

— dal 9 al 12 aprile  
teatro sociale

### **vangelo secondo lorenzo**

scritto da **leo muscato** e **laura perini**  
regia **leo muscato**  
con **alex cendron** nella parte di **lorenzo milani**  
con (in ordine alfabetico) **alessandro baldinotti**,  
**giuliana colzi**, **andrea costagli**, **nicola di chio**,  
**silvia frasson**, **dimitri frosali**, **fabio mascagni**,  
**massimo salvianti**, **lucia socci**, **beniamino zannoni**  
e con otto bambini nel ruolo degli allievi della  
**scuola di barbiana**

— 7 maggio  
teatro sociale

### **apologia**

di **alexi kaye campbell**  
traduzione di **monica capuani**  
regia **andrea chiodi**  
con **elisabetta pozzi**  
e con **giovanni franzoni**, **christian la rosa**,  
**emiliano masala**,  
**francesca porrini**, **laura palmeri**

— dal 22 al 26 maggio  
teatro santa chiara mina mezzadri  
**la storia**

liberamente tratto dal romanzo di **elsa morante**  
regia **fausto cabra**  
drammaturgia **marco archetti**  
con **franca penone**, **alberto onofrietti**, **francesco**  
**sferrazza papa**

— 5 e 6 dicembre  
teatro sociale

### **il verbo degli uccelli**

**canto alla città 2.0**  
dal testo mistico sufi del XII sec di **farid ad-din**  
**attar**  
adattamento e regia **lucilla giagnoni**  
con **lucilla giagnoni**,  
**marco tamagni** (voce e percussioni),  
**federica arestia** (voce e violino), **tino balsamello**  
(pianoforte),  
coro **le allegre note** della scuola media **giovanni**  
**pascoli** di brescia coordinato dai professori  
**giovanni gulino** e **franco cagna**

— 26 e 27 gennaio  
dal 22 al 26 gennaio repliche scolastiche  
teatro santa chiara mina mezzadri

### **la banalità del male**

dall'omonimo libro di **hannah arendt**  
adattamento, regia ed interpretazione  
**paola bigatto**  
in occasione della  
**giornata mondiale della memoria**

— 25 e 26 febbraio  
teatro sociale

### **anfitrione**

regia e drammaturgia **teresa ludovico**  
con **michele cipriani**, **irene grasso**, **demi licata**,  
**alessandro lussiana**, **michele schiano di cola**,  
**giovanni serratore**  
musiche dal vivo **maestro michele jamil marzella**

## **3 spettacoli della stagione di prosa:**

— dal 23 ottobre al 4 novembre  
teatro sociale

### **l'anima buona del sezuan**

di **bertolt brecht**  
traduzione di **roberto menin**  
progetto, elaborazione drammaturgica e  
interpretazione **elena bucci**, **marco sgrasso** e con  
altri attori in via di definizione

— dal 13 novembre al 2 dicembre  
teatro santa chiara mina mezzadri

### **sindrome italiana**

testo di **lucia calamaro**  
regia **mitipretese**  
con **manuela mandracchia**, **sandra toffolatti**  
e **mariangeles torres**

— dal 12 al 16 dicembre  
teatro sociale

### **le rane**

di **aristofane**  
traduzione di **olimpia imperio**  
regia **giorgio barberio corsetti**  
con **salvo ficarra** e **valentino picone**

— dal 9 al 13 gennaio  
teatro sociale

### **le baruffe chiozzotte**

di **carlo goldoni**  
regia **paolo valerio**  
con **luca altavilla**, **francesca botti**,  
**leonardo de colle**, **piergioorgio fasolo**,  
**stefania felicioli**, **riccardo gamba**,  
**margherita mannino**, **micela martini**,  
**valerio mazzucato**, **giancarlo previati**,  
**marta richeldi**, **vincenzo tosetto**, **francesco wolf**

— dal 29 gennaio al 10 febbraio  
teatro sociale

### **jekyll**

di **fabrizio sinisi**  
liberamento ispirato all'opera omonima  
di **robert louis stevenson**  
regia **daniele salvo**  
con **luca micheletti**  
e con **carlo valli**, **gianluigi fogacci**,  
**alfonso veneroso**, **selene gandini**,  
**simone ciampi**, **elio d'alessandro**

— dal 13 al 17 febbraio  
teatro sociale

### **l'importanza di chiamarsi ernesto**

di **oscar wilde**  
regia, scene e costumi **ferdinando bruni**  
e **francesco frongia**  
con **ida marinelli**, **elena russo arman**,  
**giuseppe lanino**, **riccardo buffonini**,  
**luca toracca**, **cinzia spanò**,  
**camilla violante scheller**, **nicola stravalaci**

— dal 27 febbraio al 3 marzo  
teatro sociale

### **occident express**

**haifa è nata per star ferma**  
scritto da **stefano massini**  
uno spettacolo a cura di **enrico fink** e  
**ottavia piccolo**  
con **ottavia piccolo** e l'orchestra multiethnica di **arezzo**  
musica composta e diretta da **enrico fink**

— dal 13 al 17 marzo  
teatro sociale

### **il gabbiano**

di **anton cechov**  
versione italiana **danilo macri**  
regia **marco sciaccaluga**  
con **roberto alinghieri**, **alice arcuri**, **elsa bossi**,  
**eva cambiale**, **andrea nicolini**, **elisabetta pozzi**,  
**stefano santospago**, **roberto serpi**,  
**francesco sferrazza papa**, **kabir tavani**,  
**federico vanni**

— dal 20 al 24 marzo  
teatro sociale

### **il piacere dell'onestà**

di **luigi pirandello**  
regia **liliana cavani**  
con **geppy gleijeses**, **vanessa gravina**  
e con **leandro amato**, **maximilian nisi**,  
**tatiana winteler**, **giancarlo condè**,  
**brunella de feudis**

— dal 2 al 7 aprile  
teatro sociale

### **traviata, l'intelligenza del cuore**

di **lella costa** e **gabriele vacis**  
regia **gabriele vacis**  
con **lella costa**  
musica **giuseppe verdi**, **franco battiati**,  
**tom waits**, **marianne faithful**  
pianoforte **davide carmarino**  
soprano **scilla cristiano**, **francesca martini**  
tenore **giuseppe di giacinto**, **lee chung man** (in  
alternanza)

— dall'8 al 14 aprile  
teatro santa chiara mina mezzadri

### **lettere a nour**

di **rachid benzine**  
traduzione italiana di **anna bonalume**  
regia **giorgio sangati**  
con **franco branciaroli** e **marina occhionero**  
e con il trio **mothra**  
**fabio mina** (flauto, flauto contralto, duduk,  
elettronica), **marco zanotti** (batteria preparata,  
percussioni, elettronica), **peppe frana** (oud  
elettrico, godin multioud, elettronica)

— dal 30 aprile al 12 maggio  
teatro sociale

### **apologia**

di **alexi kaye campbell**  
traduzione di **monica capuani**  
regia **andrea chiodi**  
con **elisabetta pozzi**  
e con **giovanni franzoni**, **christian la rosa**,  
**emiliano masala**, **francesca porrini**,  
**laura palmeri**

## repliche scolastiche

produzione **ctb**

### l'anima buona del sezuan

teatro sociale  
giovedì 25 ottobre  
h 14.30



illustrazione di/da/ide revati

— Eccoci finalmente davanti a questa parabola antica e attuale la cui lettura ci accompagna da tempo, una favola divertente e amara, irta di domande insidiose intorno al sentimento del bene e del male, della bontà e della cattiveria, della sopraffazione e della solidarietà. In questo testo Bertolt Brecht, con uno sguardo acuito da numerosi sradicamenti, quasi fosse un fool visionario e lucido, trasforma in epica e poesia i grandi movimenti della storia, della politica, dell'etica. Composta negli anni del suo esilio da una Germania intrisa di ferocia, *L'anima buona del Sezuan* ci colpisce per l'equilibrio mirabile tra uno sguardo freddo e analitico sul tessuto sociale, politico ed economico, la profetica ironia verso gli orrori del capitalismo e un'accurata vena poetica. Dominano in apertura e in chiusura – nel testo e nella nostra rilettura – le esilaranti figure dei tre dei, misconosciuti e disorientati, in missione per conto di misteriosi superiori, in giro per il mondo a cercare anime buone. Se le troveranno, il mondo 'può restare com'è'.

*'una fine migliore ci vuole, è indispensabile'.*

**Elena Bucci e Marco Sgrosso**

#### ingresso

platea **13€**  
gallerie **10€**

platea (scuola secondaria di I grado) **10€**  
gallerie (scuola secondaria di I grado) **8€**

**offerta speciale scuola – repliche serali**  
**da martedì 23 ottobre**  
**a domenica 4 novembre**

platea **14€**

di **bertolt brecht**

traduzione di **roberto menin**

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione **elena bucci,**

**marco sgrosso**

e con altri attori in via di definizione

musiche originali eseguite dal vivo

disegno luci **loredana oddone**

drammaturgia del suono

**raffaele bassetti**

costumi supervisione di **ursula patzak**

in collaborazione con **marta benini** e

**elena bucci**

maschere **stefano perocco di meduna**

sarta **manuela monti**

una coproduzione **ctb centro teatrale**

**bresciano / emilia romagna teatro**

**fondazione**

in collaborazione con **le belle bandiere**

produzione **ctb**

### jekyll

teatro sociale  
giovedì 31 gennaio  
h 14.30



la voce - opera pittorica di franco accursio gullino

— Henry Jekyll è un ricco filantropo, un ex-teologo divenuto magnate della finanza grazie alle sue eccezionali doti di speculatore finanziario, guida di un'importante Fondazione benefica per il sostegno e la cura dei malati mentali. Intellettuale ascetico, severo e controllato, dotato di ferreo raziocinio e specchiata moralità, Jekyll coltiva, fin dall'inizio del suo progetto, un sogno: la costruzione di una Cittadella dell'Umanesimo dove poter fornire istruzione, ricerca, cura e assistenza gratuita per i poveri e i bisognosi che sempre più numerosi affollano le periferie e i sobborghi della città. Tuttavia, una serie di brutali omicidi, compiuti da un misterioso psicopatico chiamato Mr. Hyde, ostacola sistematicamente il buon esito dell'operazione. Ispirandosi al celebre romanzo di Robert Louis Stevenson, Fabrizio Sinisi reinventa uno tra i più importanti miti della modernità, facendone un dramma filosofico e finanziario, una sinfonia teatrale del contemporaneo, metafora di un presente straniato e bifronte, ferito dalle contraddizioni, incapace di vedere il proprio vero volto.

Nella regia di Daniele Salvo il testo di Sinisi diviene uno spettacolo dalle tinte visionarie, una seduta drammatica perturbante ed avvincente sull'illusione dell'identità, una parabola contemporanea edificante e sorprendente, sospesa tra allucinazione, sogno e realtà.

#### ingresso

platea **13€**  
gallerie **10€**

**offerta speciale scuola – repliche serali**  
**da martedì 29 gennaio**  
**a domenica 10 febbraio**

platea **14€**

di **fabrizio sinisi**

liberamento ispirato all'opera omonima di

**robert louis stevenson**

regia **daniele salvo**

scene di **alessandro chiti**

costumi di **daniele gelsi**

luci di **cesare agoni**

musiche originali di **marco podda**

con **luca micheletti**

e con **carlo valli, gianluigi fogacci,**

**alfonso veneroso, selene gandini,**

**simone ciampi, elio d'alessandro**

produzione **ctb centro teatrale**

**bresciano**

## repliche scolastiche

produzione **ctb**

### la banalità del male

**teatro santa chiara mina mezzadri**

martedì 22 gennaio h 9.00 e h 11.30  
mercoledì 23 gennaio h 11.00 e h 14.30  
giovedì 24 gennaio h 9.00 e h 11.30  
venerdì 25 gennaio h 10.00  
sabato 26 gennaio h 11.00



ph. dario sciacca

dall'omonimo libro di **hannah arendt**  
riduzione e adattamento di **paola bigatto**  
con **paola bigatto**  
produzione **ctb centro teatrale  
bresciano**

in occasione della  
giornata mondiale della memoria

— 11 aprile 1961: in un'aula del Tribunale di Gerusalemme ha inizio il processo a Otto Adolf Eichmann, il tenente colonnello delle SS che durante il nazismo si occupò dell'organizzazione logistica dello sterminio. Hannah Arendt segue le centoquattordici

udienze del processo come inviata del "The New Yorker", e nel 1963 dà alle stampe *La banalità del male*, dove raccoglie e rielabora gli articoli scritti per la rivista. Questo saggio suscitò enormi polemiche, sia per alcuni contenuti "scomodi", tra cui la critica alla conduzione stessa del processo, sia per il "tono" e il linguaggio usato dalla filosofa, spesso duro, sarcastico, pieno di passionalità e a tratti oscuro. Sulla scorta di queste caratteristiche, l'attrice Paola Bigatto immagina che la Arendt professoressa di filosofia politica all'università di Chicago nell'autunno del 1963, provocata dalle polemiche che la hanno investita, improvvisi una lezione inconsueta ricca di riflessioni filosofiche e contenuti storici: la nascita del Nazismo, le modalità dell'Olocausto, i processi di Norimberga ecc., e soprattutto dell'esempio morale offerto dalla Arendt osservatrice: un modello di lucidità critica, di implacabilità nel cercare una dolorosa oggettività e nel sottolineare duramente le verità scomode, le responsabilità di tutti coloro che, protetti dall'alibi dell'obbedienza, hanno di fatto appoggiato la scelta dello sterminio.

La lezione-spettacolo si conclude significativamente con la storia di Anton Schmidt, un semplice caporale dell'esercito tedesco, che sfugge al meccanismo del male banale e, trasgredendo agli ordini criminali, presta aiuto agli ebrei: il suo esempio e il suo sacrificio dimostrano che la capacità di giudizio, unico antidoto al male banale, derivi dalla capacità di pensare: la riflessione e la formazione di una coscienza etica amplificano la percezione della nostra libertà e della nostra possibilità di attuare il bene.

**ingresso**

**10€**

### anfitrione

**teatro sociale**  
martedì 26 febbraio  
h 10.30



ph. visio gallery

regia e drammaturgia **teresa ludovico**  
con **michele cipriani, irene grasso,  
demi licata, alessandro lussiana,  
michele schiano di cola,  
giovanni serratore**  
musiche dal vivo  
**maestro michele jamil marzella**  
spazio scenico e luci **vincent longuemare**  
coreografia **elisabetta di terlizzi**  
costumi **teresa ludovico** e **cristina bari**  
produzione **teatri di bari kismet**

— Nell'*Anfitrione* il doppio, la costruzione di un'identità fittizia, il furto dell'identità, la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale, sono i temi che Plauto, più di 2000 anni fa si pone e ci consegna in una forma nuova, da lui definita tragicommedia, perché gli accadimenti riguardano dei, padroni e schiavi. In esso il sommo Giove, dopo essersi trasformato nelle più svariate forme animali, vegetali, naturali, decide, per la prima volta, di camuffarsi da uomo. Assume le sembianze di Anfitrione, lontano da casa, per potersi accoppiare con sua moglie, la bella Alcmena, e generare con lei il semidio Ercole. Giove-Anfitrione durante la notte d'amore, lunga come tre notti, racconta ad Alcmena, come se li avesse vissuti personalmente, episodi del viaggio di Anfitrione.

Durante il racconto il dio provò, per la prima volta, un'ilarità che poi si premurò di lasciare in dono agli uomini. Da quel momento nelle rappresentazioni teatrali il comico e il tremendo avrebbero convissuto e avrebbero specchiato le nostre vite mortali ed imperfette. Dopo Plauto in tanti hanno riscritto l'*Anfitrione* e ciascuno l'ha fatto cercando di ascoltare gli stimoli e le inquietudini del proprio tempo. Anche Teresa Ludovico, drammaturga e regista, ha provato a farlo con questo spettacolo.

#### **ingresso**

platea (scuola secondaria di II grado) **13€**  
gallerie (scuola secondaria di II grado) **10€**

platea (scuola secondaria di I grado) **10€**  
gallerie (scuola secondaria di I grado) **8€**



## vangelo secondo lorenzo

teatro sociale  
venerdì 12 aprile  
h 10.00



ph. ilaria costanzo

scritto da **leo muscato** e **laura perini**  
regia **leo muscato**  
con **alex cendron** nella parte di lorenzo milani  
con (in ordine alfabetico)  
**alessandro baldinotti, giuliana colzi, andrea costagli, nicola di chio, silvia frasson, dimetri frosali, fabio mascagni, massimo salvianti, lucia socci, beniamino zannoni**  
e con otto bambini nel ruolo degli allievi della **scuola di barbiana**  
scenografia **federico biancalani**  
costumi **margherita baldoni**  
disegno luci **alessandro verazzi**  
assistente alla regia **alessandra de angelis**  
coproduzione **elsinor centro di produzione teatrale, arca azzurra teatro, teatro metastasio di prato** per **fondazione istituto dramma popolare di san miniato**

— *In ultima analisi, saremo giudicati per l'amore che avremo messo nelle cose.*

**Lorenzo Milani**

... avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto...

Il principio fondante della piccola rivoluzione di Don Milani, l'importanza del possesso della parola è anche il principio ispiratore di questa messa in scena attraverso la quale vengono sviluppate e indagate tematiche utili a migliorare la comprensione dell'odierno valore dell'educazione.

Possedere le parole ha voluto dire avere autonomia intellettuale, libertà dalla schiavitù dell'ignoranza e con questo progetto si vuole dare giusto risalto a questa esperienza così unica collocata in una Toscana appena uscita dalla guerra. La piccola "rivoluzione" di Don Milani forse potrà esserci utile per immaginare un futuro possibile che, in realtà, era stato scritto e pensato più di mezzo secolo fa.

*Vangelo secondo Lorenzo* è uno spettacolo che nasce in occasione del cinquantenario dalla morte di Don Lorenzo Milani. Il viaggio nel mondo del Priore di Barbiana prova a divulgare, presso il grande pubblico, la preziosa rarità di un pensiero vibrante e radicale.

**ingresso**

platea  
gallerie

**13€**

**10€**

## spettacoli serali a prezzo ridotto

produzione **ctb**

## il verbo degli uccelli canto alla città 2.0

teatro sociale  
mercoledì 5  
e giovedì 6 dicembre  
h 20.30



ph. paolo migliavacca

dal testo mistico sufi del XII sec  
di **farid ad-din attar**

adattamento e regia **lucilla giagnoni**

con **lucilla giagnoni,**

**marco tamagni** (voce e percussioni),

**federica arestia** (voce e violino),

**tino balsamello** (pianoforte),

e **coro le allegre note** della scuola

media **giovanni pascoli** di brescia

coordinato dai professori **giovanni gulino**

e **franco cagna**

collaborazione ai testi **maria rosa pantè**

produzione musicale e impianto fonico

**paolo pizzimenti**

luci e proiezioni **bianca pizzimenti**

produzione **ctb centro teatrale**

**bresciano**

si ringraziano il **teatro fareggiana** di novara  
e l'istituto comprensivo **bellini** di novara

— *Il verbo degli Uccelli: Canto alla città 2.0* è la seconda tappa del progetto multidisciplinare triennale ideato, diretto e portato in scena da Lucilla Giagnoni con i giovani allievi delle scuole bresciane. Dopo la collaborazione realizzata nel 2017 con il Conservatorio Luca Marenzio e i sessanta giovani musicisti dell'orchestra dei fiati, anche per quest'anno sul palcoscenico del Teatro Sociale ci sarà musica, ma soprattutto canto: un coro di cinquanta ragazzi dai 12 ai 14 anni della Scuola secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli" di Brescia che, da cittadini di oggi e di domani, cantano alla Città.

*Anche quest'anno, dopo il viaggio della "Divina Commedia", canteremo un cammino, perché il cammino è il senso di ogni esperienza e il senso stesso della vita umana.*

*Canteremo uno dei capolavori della letteratura orientale: il poema persiano del XII secolo "Il verbo degli uccelli", del mistico sufi Farid ad Attar, uno tra i testi ispiratori della stessa Commedia. In questa fiaba gli uccelli del mondo, guidati dall'upupa, sentono di aver bisogno di un re, perciò decidono di mettersi alla ricerca del Simurgh, la cui reggia sorge oltre la montagna di Qaf ai confini del mondo.*

*Gli insegnamenti dell'upupa saranno fondamentali per tutto lo stormo e li aiuteranno a varcare le sette Valli che conducono al regno del Simurgh.*

*Un cammino che tra mille difficoltà li porterà, in modo sorprendente, alla conoscenza di sé.*

**Lucilla Giagnoni**

**ingresso**

platea

**14€**

platea (scuola secondaria di I grado)

**10€**

gallerie (scuola secondaria di I grado)

**8€**

## spettacoli serali a prezzo ridotto

produzione **ctb**

### sindrome italiana

teatro santa chiara mina mezzadri  
da martedì 13 novembre  
a domenica 2 dicembre  
h 20.30 - domenica h 15.30



ph. azzurra primavera

testo di **lucia calamaro**  
con **manuela mandracchia**,  
**sandra toffolatti**  
e **mariangeles torres**  
regia **mitipretese**  
scene **mauro de santis**  
luci **cesare agoni**  
produzione **ctb centro teatrale  
bresciano - teatro stabile del friuli  
venezia giulia - teatrodue di parma**

— *Sindrome italiana* è il nome con cui due psichiatri ucraini hanno battezzato la depressione che colpisce molte donne dell'est Europa che per lunghi anni vivono in Italia come colf e badanti.

I sintomi di questa sindrome (cattivo umore, tristezza persistente, insonnia, stanchezza e fantasie suicide) si manifestano in queste donne al ritorno a casa. Dopo un lungo distacco sentono i figli che si sono emotivamente allontanati, sentono affievolirsi il loro senso di maternità, avvertono una profonda solitudine e una radicale scissione identitaria. Non sanno più bene a quale famiglia, a quale parte dell'Europa appartengano.

Tre attrici-registe del calibro di Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti e Mariangeles Torres coadiuvate dalla scrittura di Lucia Calamaro, indagano un incrocio di punti di vista pulsanti intorno al cuore delle nostre famiglie: quello delle donne dell'Est ma anche il nostro, di donne e uomini dell'Ovest, di genitori anziani spesso soli e in difficoltà, ma tenaci nel difendere la loro indipendenza, di figli adulti incastrati in ritmi di lavoro e di vita spesso troppo vorticosi e di figli piccoli che non si sa a chi lasciare...

Uno spettacolo che entra nel vivo di un argomento delicato come la cura degli anziani e dei bambini e il riconoscimento che la società dà (o spesso nega) a chi li accudisce.

Un salto – fatto con ironia e passione civile, come è nella cifra stilistica delle tre attrici - nella quotidianità di moltissime famiglie dove lavorano e vivono queste donne. Per provare a far lievitare, se possibile, la comprensione e la vicinanza reciproca.

**ingresso**

**10€**

produzione **ctb**

### tempesta

teatro sociale  
da giovedì 29 novembre  
a sabato 1 dicembre  
h 20.30



ph. viola berlandia

— Con *Tempesta* Aterballetto affronta una sfida: mettere alla prova la capacità della danza di raccontare una narrazione teatrale, illuminandone le storie e i personaggi in modo originale, osservandoli da nuovi punti di vista, garantendo una chiara leggibilità della vicenda originale senza rinunciare ad aprire dimensioni visionarie.

E allora lo spettacolo partirà proprio da una tempesta: quella che, possiamo immaginare, ha portato Prospero e Miranda a naufragare sull'isola, per poi ripercorrere la linea degli eventi delineata da Shakespeare, evidenziando alcuni nuclei tematici di forte profondità umana.

«Nello studiare il testo un'immagine mi ha condotto all'altra (come succede nella storia di Shakespeare, in un continuo effetto domino), dando la possibilità all'immaginazione di espandersi.

Una delle fascinazioni principali è stata quella dell'isola, dove un padre (Prospero) e una figlia (Miranda) trascorrono dodici anni insieme ad esseri *non umani* e lontani da ogni forma di civiltà. Proprio come in un viaggio, in ogni tappa il corpo e il movimento cambieranno e si evolveranno, attirando il pubblico dentro un mondo magico, al centro del quale si trova Calibano, servo di Prospero, legato a Miranda da un rapporto che si trasforma negli anni».

**Giuseppe Spota**

**ingresso**

platea

**14€**

coreografia **giuseppe spota**  
musiche originali **giuliano sangiorgi**  
drammaturgia **pasquale plastino**  
scene **giacomo andrico**  
consulenza critica **antonio audino**  
costumi **francesca messori**  
luci **carlo cerri**  
con **16 danzatori**  
produzione **fondazione nazionale della  
danza/aterballetto**  
in coproduzione con **ctb centro teatrale  
bresciano, teatro stabile del veneto**  
collaborazione alla produzione  
**fondazione i teatri reggio emilia**

## spettacoli serali a prezzo ridotto

produzione **ctb**

### avevo un bel pallone rosso

teatro santa chiara mina mezzadri  
da mercoledì 6  
a lunedì 11 febbraio  
h 20.30 - domenica h 15.30



ph. teatro stabile di bozzano, f. boldrin

di **angela demattè**  
regia **carmelo rifici**  
con **andrea castelli**  
e **francesca porrini**  
scene e costumi **paolo di benedetto**  
musiche **zeno gabaglio**  
luci **pamela cantatore**  
produzione **ctb centro teatrale**  
**bresciano, luganoinscena, tpe teatro**  
**piemonte europa**

— “...Avevo un bel pallone rosso e blu, ch’era la gioia e la delizia mia. S’è rotto il filo e m’è scappato via, in alto, in alto, su sempre più su. Son fortunati in cielo i bimbi buoni, volan tutti lassù quei bei palloni.”

Questa filastrocca era scritta su un quaderno di Margherita bambina. Quasi un’allegoria strana, onirica, dell’anelito di tutta una vita. Questa bambina aveva il cognome di Cagol. Sarebbe poi diventata, per tutti, Mara Cagol. In scena due personaggi: Margherita e suo padre. Attraverso i loro dialoghi si racconta la vicenda della fondatrice delle BR e, soprattutto, si delinea il rapporto concreto e drammatico tra un padre e una figlia.

La giovane autrice e attrice trentina Angela Demattè, affronta in maniera profonda e inconsueta la tragedia del terrorismo con le sue vittime innocenti, i furori giovanili, gli “anni di piombo” che hanno bruciato un’intera generazione e l’incomunicabilità tra genitori e figli. Dal 1965 al 1975: dieci anni in cui Margherita Cagol, studentessa di sociologia appassionata di politica, diventa Mara Cagol, si trasferisce a Milano, entra in clandestinità e fonda assieme al marito Renato Curcio le Brigate Rosse. Dieci anni in cui il rapporto tra Margherita e suo padre viene mano a mano a dissolversi e le parole che padre e figlia si rivolgono nel dialetto della loro città, si svuotano in grandi silenzi privi di speranza, che verranno sopraffatti dall’annuncio televisivo della morte della Cagol in uno scontro a fuoco con le forze dell’ordine il 5 giugno 1975.

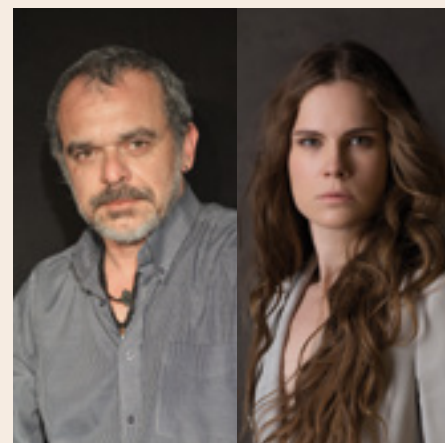
**ingresso**

**10€**

produzione **ctb**

### guerra santa

teatro santa chiara mina mezzadri  
da mercoledì 5  
a domenica 10 marzo  
h 20.30 - domenica h 15.30



di **fabrizio sinisi**  
regia **gabriele russo**  
con **andrea di casa, federica rosellini** e  
un attore in via di definizione  
scene **francesco esposito**  
costumi **chiara aversano**  
disegno luci **cesare agoni**  
produzione **ctb centro teatrale bresciano**  
con il contributo di **fondazione cariplo -**  
**progetto dramatos**

— In una calda sera primaverile, nel Duomo di una grande città italiana, l’anziano sacerdote Don Paolo compie, come ogni anno, i preparativi per le celebrazioni della Pasqua imminente.

Ma qualcuno bussa alla sua porta: sono due giovani, marito e moglie. Dicono di venire da un lungo viaggio, di essere di passaggio in città per qualche giorno: non hanno soldi e non sanno dove dormire. Paolo decide quindi di ospitarli in casa sua.

Ma i due ragazzi non sono davvero chi dicono d’essere, e il loro vero obiettivo è un altro: compiere, nel giorno di Pasqua, il più sanguinoso ed eclatante attentato terroristico della storia italiana.

Il testo è una riflessione inedita e spiazzante su terrorismo islamista e nichilismo europeo, ma è anche un dramma generazionale, che mette in scena uno scontro durissimo fra padri e figli, una vera e propria tragedia contemporanea.

Un testo poetico e tagliente a firma di uno degli autori più talentuosi della nuova drammaturgia italiana.

Gabriele Russo – giovane regista napoletano, tra le voci più interessanti della nuova scena – dirige un cast di attori di straordinario talento come Federica Rosellini e Andrea Di Casa, nella messa in scena di un testo poetico e feroce.

L’autore del testo, Fabrizio Sinisi, classe 1987, è uno degli esponenti più importanti della nuova drammaturgia italiana, che il Centro Teatrale Bresciano ha selezionato come drammaturgo residente per il triennio artistico 2018-2020. *Guerra Santa* è la prima tappa di una trilogia a sua firma che indagherà il conflitto tra la generazione dei padri e quella dei figli, per cercare di andare al cuore dei contrasti e delle ferite del nostro presente.

**ingresso**

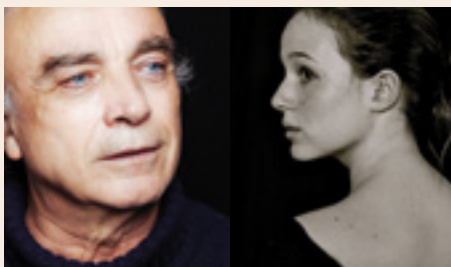
**10€**

## spettacoli serali a prezzo ridotto

produzione **ctb**

### lettere a nour

teatro santa chiara mina mezzadri  
da lunedì 8  
a domenica 14 aprile  
h 20.30 - domenica h 15.30



di **rachid benzine**  
traduzione italiana a cura di  
**anna bonalume**  
regia **giorgio sangati**  
con **franco branciaroli**  
e **marina occhionero**  
e con il trio **mothra**  
**fabio mina** (flauto, flauto contralto,  
duduk, elettronica), **marco zanotti**  
(batteria preparata, percussioni,  
elettronica) e **peppe frana** (oud elettrico,  
godin multioud, elettronica)  
assistente alla regia **virginia landi**  
scene **alberto nonnato**  
luci **vincenzo bonaffini**  
musiche originali trio **mothra**  
costumi **gianluca sbicca**  
produzione **emilia romagna teatro**  
**fondazione, ctb centro teatrale**  
**bresciano, teatro de gli incamminati**  
in collaborazione con **ravenna festival**

— *Lettere a Nour* è un dialogo difficile, a tratti impossibile, fra un padre - un intellettuale musulmano praticante che vive in occidente e che osserva la sua religione come un messaggio di pace e amore - e sua figlia, partita in Iraq per ricongiungersi con un musulmano integralista di cui si è innamorata. Paradossalmente mossa dagli stessi principi ereditati dal padre, e quindi non per fanatismo, la donna finisce per sposare la causa jihadista. Un racconto epistolare che si muove con straordinaria efficacia ed intensità fra cronaca e narrazione e che, guardando all'attualità, tocca nel vivo ferite profonde della nostra società contemporanea.

L'autore del testo è Rachid Benzine - nato in Marocco nel 1971 e dall'età di 7 anni residente in Francia - islamista, politologo, esperto di ermeneutica coranica, docente presso la facoltà di teologia protestante di Parigi e presso l'Istituto di studi politici di Aix en Provence, ed attualmente uno degli esponenti più autorevoli dell'islam liberale francofono. Mantenendo un respiro universale, *Lettere a Nour* offre un ritratto inedito della cultura islamica, capace di aprire un confronto equilibrato con le ragioni della cultura occidentale. Giorgio Sangati, regista di grande talento e allievo di Luca Ronconi, dirige un interprete di straordinaria bravura come Franco Branciaroli, affiancato in scena dalla giovane promessa Marina Occhionero.

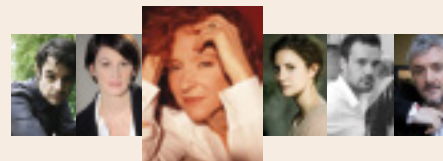
**ingresso**

**10€**

produzione **ctb**

### apologia

teatro sociale  
da martedì 30 aprile  
a domenica 12 maggio  
h 20.30 - domenica h 15.30



di **alexi kaye campbell**  
traduzione di **monica capuani**  
regia **andrea chiodi**  
con **elisabetta pozzi**  
e con **giovanni franconi,**  
**christian la rosa,**  
**emiliano masala,**  
**francesca porrini, laura palmeri**  
scene **matteo patrucco**  
luci **cesare agoni**  
costumi **ilaria ariemme**  
musiche **daniele d'angelo**  
produzione **ctb centro teatrale**  
**bresciano - teatro stabile di catania**

— Inghilterra, oggi. Kristin Miller è una colta sessantenne, esperta di storia dell'arte, in gioventù militante della sinistra radicale e da sempre politicamente impegnata.

È madre di due figli: Peter, un banchiere, e Simon, un romanziere fallito. Ha con loro un rapporto difficile: la sua schiettezza quasi brutale e la sua tendenza alla critica mordace sembrano pregiudicare irrimediabilmente la serenità familiare.

Nell'occasione del suo compleanno è prevista nella sua casa di campagna una cena che la riunirà dopo molto tempo con i figli, affiancati dalle rispettive compagne: Claire, attrice inglese di *soap opera*, e Trudi, la nuova fidanzata americana di Peter, che Kristin ancora non conosce. Completa la compagnia Hugh, disincantato e ironico omosessuale, coetaneo e amico e di vecchia data della padrona di casa.

Tra incomprensioni, antiche ruggini e dialoghi taglienti pieni di humour britannico si dipana la turbolenta storia di una famiglia, fatta di scomode verità domestiche, di grandi speranze e altrettanto cocenti disillusioni, fino a una sorprendente, emozionante conclusione.

Una commedia profonda e divertente, firmata da Alexi Kaye Campbell, tra gli autori più originali e importanti della scena anglosassone.

Andrea Chiodi, già apprezzato regista di *Una bestia sulla luna*, torna a dirigere l'immenso talento di Elisabetta Pozzi, qui affiancata da un cast di straordinari attori come Giovanni Franzoni, Christian La Rosa, Emiliano Masala, Francesca Porrini e Laura Palmeri.

**ingresso**

platea

**14€**

## spettacoli serali a prezzo ridotto

produzione **ctb**

### la storia

teatro santa chiara mina mezzadri  
da martedì 22  
a domenica 26 maggio  
h 20.30 - domenica h 15.30



liberamente tratto dal romanzo di  
**elsa morante**  
regia **fausto cabra**  
drammaturgia **marco archetti**  
con **franca penone, alberto onofrietti,**  
**francesco sferrazza papa**  
produzione **ctb centro teatrale**  
**bresciano**

— *La storia* è stato spesso tacciato di essere un romanzo cupo, negativo, persino disperato nella sua denuncia dello *scandalo che dura da diecimila anni*. A ben vedere questo capolavoro è invece un'opera

straordinariamente vitale e commovente, venata anche di comicità e leggerezza, della *"vita nonostante tutto"*. La storia è infatti innervata di una potente sotto-trama che si può sintetizzare con le parole del giovane Nino: *"loro nun lo sanno, a mà, quant'è bella la vita"*.

Da queste riflessioni e da un profondo comune amore verso il romanzo scaturisce il sodalizio artistico che vede Fausto Cabra, attore e regista tra i più talentuosi del teatro italiano, scrivere a quattro mani con Marco Archetti una drammaturgia liberamente ispirata all'opera morantiana, e dirigere tre attori di grandissima bravura – Franca Penone, Francesco Sferazza Papa e Alberto Onofrietti - in un progetto che vuole attraversare e riscoprire la vicenda di Ida, Nino e del piccolo Usepe. Lo spettacolo non ha alcuna pretesa di sostituirsi o esaurire l'immensa ricchezza del romanzo; vorrebbe invece – con delicatezza ed umiltà - mettersi in ascolto assieme agli spettatori delle molteplici meraviglie che quest'opera custodisce, suddividendo la sua complessa e umanissima materia in due parti, una *"in tempo di guerra"* e una *"in tempo di pace"*. Per provare a tracciare le coordinate di un'opera necessaria nel suo rivelare le forze motrici e distruttrici delle cose, e immensamente coraggiosa nel celebrare la vita quando racconta la morte, e la morte quando racconta la vita.

**ingresso**

**10€**

## mattinate al ctb

giovedì 25.10  
teatro sociale  
h 9.00 - 12.00

giovedì 31.01  
teatro sociale  
h 9.00 - 12.00

giovedì 13.12  
teatro sociale  
h 9.00 - 12.00

giovedì 11.04  
teatro sociale  
h 9.00 - 12.00

anno scolastico **2018-2019**  
progetto e coordinamento  
**prof.ssa lucia mor - università**  
**cattolica del sacro cuore**

direttore del corso **gian mario bandera -**  
**direttore del ctb centro teatrale**  
**bresciano**

luogo degli incontri **teatro sociale**  
via felice cavallotti, 20 brescia

### Il progetto: finalità e contenuti

— Ogni mattinata si propone una duplice finalità. In primo luogo intende presentare agli studenti opere della tradizione teatrale e letteraria per fornire loro gli strumenti necessari ad una fruizione critica e consapevole degli spettacoli che andranno in scena al Teatro Sociale. Ciascun incontro sarà però anche occasione per ampliare in prospettiva interdisciplinare le tematiche e gli spunti offerti dai testi, per condurre, con un linguaggio adatto agli studenti del triennio della scuola superiore, un discorso culturale aperto a collegamenti tematici con la storia della pittura, della filosofia, del cinema.

### Destinatari e calendario

— Destinatari dei quattro incontri previsti sono i ragazzi del triennio delle scuole secondarie superiori di Brescia e provincia. Le mattinate si svolgeranno nei giorni di giovedì 25 ottobre 2018, giovedì 13 dicembre 2018, giovedì 31 gennaio 2019 e giovedì 11 aprile 2019 dalle 9.00 alle 12.00 al Teatro Sociale di Brescia.

Le quattro mattinate saranno dedicate

rispettivamente a: *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht, *Le rane* di Aristofane e *Anfitrione* di Plauto, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Robert Louis Stevenson e infine, alla straordinaria figura di don Lorenzo Milani.

— La **prima mattinata** indagherà le possibilità del bene e della bontà dell'essere umano fra miseria e ricchezza, tema che Bertolt Brecht ha messo al centro del dramma *L'anima buona del Sezuan*. **Marco Castellari**, studioso di storia del teatro tedesco, dedicherà la sua lezione alle domande aperte del testo brechtiano, riprendendo le parole di Giorgio Strehler che ne parlò come di "un Brecht molto umano". Il tema verrà poi affrontato e sviluppato dal punto di vista economico ed etico-antropologico. **Enrico Minelli**, docente di economia politica, rifletterà sulla natura bifronte dell'economia, in bilico fra utopia e sfruttamento. **Silvano Petrosino**, docente di antropologia filosofica, parlerà del bene come di una "sfida".

— L'occasione della presenza nel cartellone di due commedie dell'antichità classica consente di dedicare la **seconda mattinata** al tema dei diversi ruoli che in esse ha assunto il mito, con uno sguardo rivolto anche alla commedia moderna. De *Le Rane* di Aristofane parlerà **Maria Pia Pattoni**, che rifletterà su come il teatro, collocandosi fra realtà e finzione mitica, possa salvare la città. La lezione sul mito nella commedia latina sarà tenuta da **Guido Milanese**, che indagherà il rapporto fra divino e umano, domandandosi se l'*Anfitrione* di Plauto sia solo occasione di evasione e divertimento o se esso abbia invece qualcosa da dire sul tema delicato della divinità che si prende gioco degli uomini. A una metamorfosi moderna del mito di *Anfitrione* sarà dedicato l'intervento

## mattinate al ctb

di **Davide Vago**, che mostrerà come nelle mani del drammaturgo francese esso si sia trasformato in una “pièce à machines” per depistare la censura.

— Luci e ombre della natura umana saranno al centro della [terza mattinata](#), dedicata all'opera *Lo strano caso del Dottor Jeckyll e del Signor Hyde* di Robert Louis Stevenson, di cui parlerà **Franco Lonati** con una lezione che collocherà il testo nell'epoca in cui è stato scritto, mostrando come devianza, decadenza e degenerazione fossero tipiche ossessioni vittoriane. Una lettura in chiave psicologica dei temi messi a fuoco dall'opera di Stevenson verrà offerta da **Maria Luisa Gennari**, che analizzerà il tema del doppio e dell'ambivalenza nell'esperienza delle relazioni umane. **Valerio Terraroli**, infine, illustrerà come i temi dell'identità e dell'alterità siano stati rappresentati dall'arte tra Ottocento e Novecento.

— Protagonista della [quarta](#) e ultima [mattinata](#) sarà la figura straordinaria di don Lorenzo Milani, tenace difensore degli ultimi. Nella sua lezione intitolata “Per una scuola della Parola”, **Domenico Simeone** racconterà, con il supporto di materiali video, la storia della Scuola di Barbiana, fondata da don Milani per aiutare i figli analfabeti di contadini che vivevano nella miseria ad accedere all'istruzione, unico strumento di riscatto. La ricostruzione storica sarà arricchita dalla presenza, preziosissima, della voce di un testimone, Agostino Burberi, allievo di don Milani.

### Articolazione interna

Ciascuna mattinata intende offrire una prospettiva interdisciplinare ospitando l'intervento di tre voci di esperti e, se disponibili, anche dei protagonisti, registi e/o attori, degli spettacoli.

### Modalità

Al ciclo di lezioni sono ammessi gli studenti del triennio delle scuole superiori di Brescia e provincia, fino ad un massimo di 350 partecipanti; ogni istituto potrà iscrivere non più di 25 allievi per Mattinata (salvo diversa disponibilità).

**La domanda di iscrizione dovrà pervenire entro il 28 settembre 2018** e dovrà contenere esplicita autorizzazione del capo d'Istituto. Essa potrà essere inoltrata al Centro Teatrale Bresciano tramite fax 0302928619 oppure via e-mail, all'indirizzo: [ferrari@centroteatralebresciano.it](mailto:ferrari@centroteatralebresciano.it)

Agli studenti iscritti verrà rilasciato un attestato di frequenza con il numero effettivo delle ore di partecipazione. L'attestato avrà valore di credito formativo o scolastico, secondo quanto deliberato dagli organi collegiali di ogni singolo istituto. La certificazione delle presenze deve essere espressamente richiesta dall'insegnante di riferimento al momento dell'iscrizione ai seminari.

La domanda dovrà contenere: nome, cognome, luogo e data di nascita, classe d'appartenenza, insegnante di riferimento, di ciascuno studente. Nel caso non vi sia interesse alla certificazione, basterà inviare il numero degli studenti partecipanti, la classe di appartenenza e l'insegnante di riferimento.

**Non è richiesto alcun contributo finanziario all'iniziativa**

### [mattinata n.1](#)

## le possibilità del bene fra miseria e ricchezza: “l'anima buona del sezuan” di bertolt brecht

teatro sociale  
giovedì 25.10  
h 9.00 - 12.00

— [“Un Brecht molto umano”. Le domande aperte del Sezuan](#)

**Marco Castellari**

*Docente di Storia del teatro tedesco - Università degli Studi di Milano*

— [“Passioni e interessi”: l'economia fra utopia e sfruttamento](#)

**Enrico Minelli**

*Docente di Economia politica - Università degli Studi di Brescia*

— [Coffee break](#)

— [“La sfida del bene”](#)

**Silvano Petrosino**

*Docente di Antropologia filosofica - Università Cattolica del Sacro Cuore*

— [Intervista a Elena Bucci e Marco Sgroso registi e interpreti dello spettacolo L'anima buona del Sezuan](#)

### [mattinata n.2](#)

## il mito nella commedia antica e moderna, aristofane, plauto, molière

teatro sociale  
giovedì 13.12  
h 9.00 - 12.00

— [“Le rane” di Aristofane tra realtà e finzione mitica: come il teatro può salvare la città](#)

**Maria Pia Pattoni**

*Docente di Letteratura greca - Università Cattolica del Sacro Cuore*

— [Plauto, “Anfitrione”: mitologie, modelli e ragione](#)

**Guido Milanese**

*Docente di Cultura classica - Università Cattolica del Sacro Cuore*

— [Coffee break](#)

— [L'“Amphitryon” di Molière: una “pièce à machines” per depistare la censura](#)

**Diego Vago**

*Docente di Letteratura francese - Università Cattolica del Sacro Cuore*

— [Intervista agli attori dello spettacolo Le rane di Aristofane](#)

## mattinate al ctb programma

### mattinata n.3

### luci e ombre nella natura umana: “lo strano caso del dottor jekyll e del signor hyde” di robert louis stevenson

teatro sociale  
giovedì 31.01  
h 9.00 - 12.00

– [Devianza, decadenza, degenerazione: ossessioni vittoriane in “Dr. Jekyll e Mr. Hyde”](#)

**Franco Lonati**

Docente di Letteratura inglese - Università Cattolica del Sacro Cuore

– [Il doppio e l'ambivalenza nell'esperienza delle relazioni umane](#)

**Maria Luisa Gennari**

Docente di Psicologia - Università Cattolica del Sacro Cuore

– [Coffee break](#)

– [Identità e alterità nell'arte tra Ottocento e Novecento](#)

**Valerio Terraroli**

Docente di Storia dell'Arte Contemporanea - Università degli Studi di Verona

– [Intervista al regista ed agli attori dello spettacolo Jekyll](#)

### mattinata n.4

### “i care”. il messaggio e l'eredità di don lorenzo milani

teatro sociale  
giovedì 11.04  
h 9.00 - 12.00

– [Proiezione di un documentario su Don Lorenzo Milani](#)

– [Per una scuola della Parola](#)

**Domenico Simeone**

Docente di Pedagogia generale e sociale - Università Cattolica del Sacro Cuore

– [Coffee break](#)

– [Testimonianza di Agostino Burberi, allievo di don Milani](#)

– [Intervista agli attori dello spettacolo Vangelo secondo Lorenzo](#)

## promessi sposi 2.0 “manzoni nell'era social”

mercoledì 14.11  
capitoli I - II - III  
teatro sociale  
h 11.00 - 12.45

martedì 18.12  
capitoli VII - VIII - IX  
teatro sociale  
h 11.00 - 12.45

giovedì 15.11  
capitoli IV - V - VI  
teatro sociale  
h 11.00 - 12.45

mercoledì 19.12  
capitoli X - XI - XII  
teatro sociale  
h 11.00 - 12.45

progetto ideato e realizzato da  
**luciano roman** attore/regista

luogo degli incontri **teatro sociale**  
via felice cavallotti, 20 brescia

– Prende il via il progetto *Promessi sposi 2.0 - Manzoni nell'era “social”*, un'operazione culturale inedita dedicata alla scuola secondaria di secondo grado, in cui gli studenti diventano protagonisti di un percorso originale che ha come obiettivo quello di stimolarli alla lettura, all'ascolto ed alla scoperta di nuove modalità di approccio al romanzo ed al teatro.

### La lettura

– Il percorso prevede la lettura de *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, nell'arco di tre anni suddivisa in quattro appuntamenti annuali, in ognuno dei quali verranno affrontati tre (in alcuni casi quattro) capitoli del romanzo. Ogni appuntamento sarà introdotto da una “video-pillola” di un docente di Letteratura Italiana esperto in studi manzoniani, che fornirà alcune chiavi di lettura sui temi e personaggi trattati. Di seguito, Luciano Roman effettuerà la lettura di tre capitoli sintetizzati in circa 50 minuti. Dopo la lettura si darà spazio al gioco, alla creatività e al divertimento dei ragazzi sui temi de *I Promessi Sposi*.

### Gli obiettivi

– *I Promessi Sposi 2.0* si pone come obiettivo quello di accompagnare gli studenti alla lettura del romanzo e alla scoperta di una diversa fruizione dello spazio teatrale, in maniera attiva e partecipe. Vuole essere altresì di ausilio all'attività didattica svolta dai docenti senza, tuttavia, sostituirvisi. Non è necessario dunque che vengano scelti gli appuntamenti sulla base dei capitoli compresi nel programma di studi fissato dall'insegnante. Ogni appuntamento costituirà uno spettacolo “autonomo” e i docenti potranno decidere di prenotare uno o più appuntamenti.

### Partecipazione degli studenti

– La partecipazione attiva degli studenti è prevista come parte integrante ma non obbligatoria del progetto e si realizzerà attraverso diverse modalità:

– **Whatsappquiz**

Il *Whatsappquiz* è un gioco semplice e divertente a cui potranno partecipare tutti gli spettatori. Durante la lettura appariranno sullo schermo tre domande su parti dell'opera appena letta e un numero di telefono. Gli studenti dovranno rispondere immediatamente, inviando un messaggio con WhatsApp dal loro smartphone. Chi, per primo, risponderà correttamente a tutte le domande riceverà un premio.

– **Questo l'ho fatto io...**

Gli studenti avranno la possibilità di presentare contributi originali realizzati sotto qualunque forma: video, canzone, lettura, recitazione, disegno, che vadano a reinterpretare, in maniera originale, *I Promessi Sposi*. Gli interventi avranno luogo durante la mattinata e potranno essere frutto di un lavoro concordato preventivamente con l'insegnante e assegnato ad uno o più studenti scelti in rappresentanza della classe o dell'istituto. L'intervento, che non potrà superare la durata di 4 minuti, potrà essere anche video-registrato (in questo caso, il file della registrazione, dovrà pervenire al CTB, almeno una settimana prima della data dell'incontro scelta). Durante l'incontro, verranno presentati quattro o cinque interventi dei ragazzi e, in caso di eccedenza di contributi, questi verranno comunque presentati tutti in coda.

**— Manzoni got talent**

È un gioco in cui due studenti volontari si cimenteranno insieme all'attore sul palcoscenico in una performance a sorpresa di estrema semplicità ma molto divertente per tutti. Il tema del gioco naturalmente sarà sempre Manzoni e *I Promessi Sposi*.

**costo****5€**

È previsto un numero massimo di 400 iscritti per incontro.

## la parola poetica

### “dante e la divina commedia - inferno”

mercoledì 06.02  
teatro sociale  
h 10.40 - 12.45

giovedì 07.02  
teatro sociale  
h 10.40 - 12.45

lezione-spettacolo di e con  
**Lucilla Giagnoni**

luogo degli incontri **teatro sociale**  
via felice cavallotti, 20 brescia

— In occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, che cadrà nel 2021, il Centro Teatrale Bresciano intende rendere omaggio al sommo Poeta con un progetto triennale dal titolo “*Le cose tutte quante hanno ordine tra loro...sulle tracce del ‘divino’ Dante*”.

Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, si partirà nella Stagione 2018/2019 con la riproposta de *La Parola Poetica* dedicata a *La Divina Commedia - l'Inferno*.

Si tratta di una lezione-spettacolo ideata e condotta da Lucilla Giagnoni che leggerà, commenterà e svelerà i segreti della grande Poesia.

**Obiettivi**

- dimostrare che la lettura a voce alta, realizzata seguendo alcuni criteri, favorisce la comprensione del testo;
- acquisire competenze sulla lingua poetica (metrica e figure retoriche) e sulla lingua italiana (analisi dei suoni e delle lettere);
- acquisire una maggiore consapevolezza di sé attraverso l'atto performativo;
- acquisire tecniche espressive relative al linguaggio teatrale;
- individuare e condividere gli elementi di “grandezza artistica”, di “contemporaneità” e “vitalità” dei Poeti considerati maestri, che vengono studiati a scuola.

**Programma e modalità d'attuazione**

- introduzione al significato delle lettere dell'alfabeto a partire dalla loro pronuncia;
- analisi delle sonorità della lingua italiana;
- studio dei risuonatori nel corpo e del “vocal-tract”;
- analisi letteraria, poetica, teatrale ed interpretativa di due canti dell'Inferno: il canto V° (Paolo e Francesca) dal vv 70 al vv 142 e il Canto XIII° (Pier delle Vigne) dal vv 1 al vv 108.

— Agli iscritti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'attestato avrà valore di credito formativo o scolastico, secondo quanto deliberato dagli organi collegiali di ogni singolo istituto.

La certificazione delle presenze deve essere espressamente richiesta dall'insegnante di riferimento al momento dell'iscrizione ai seminari.

La domanda dovrà contenere: nome, cognome, luogo e data di nascita, scuola di riferimento

**costo****3€**

È previsto un numero massimo di 400 iscritti per incontro.

**elaborazione stampati**  
sabrina oriani

**progetto grafico**  
ASBORSONI

**stampa**  
mongrafic  
giugno 2018



**ctb centro teatrale bresciano**  
teatro di rilevante interesse culturale

**sede**

piazza della loggia, 6  
25121 brescia

**teatro sociale**

via felice cavallotti, 20  
25121 brescia

**teatro santa chiara mina mezzadri**

contrada santa chiara, 50/a  
25122 brescia

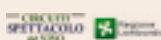
**[www.centroteatralebresciano.it](http://www.centroteatralebresciano.it)**



**soci fondatori**



**con il contributo di**



**con il sostegno di**

